

CERVIA PROSSIMA

INQUADRAMENTO

TIPOLOGIA DI PROGETTO

Percorso partecipativo (RER LR 15/2018 Bando 2022)

AMBITO DI INTERVENTO

Politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali

OGGETTO DELLA PARTECIPAZIONE

Coinvolgimento delle comunità nella definizione di un patto di collaborazione per contrastare lo spreco alimentare, promuovere l'economia circolare, definire le regole di accesso e fruizione di diversi servizi solidali rivolti in particolare ai cittadini fragili, ma non solo. Partendo dal progetto "Cervia Social Food" il percorso vuole definire una forma sperimentale di collaborazione ispirata agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

PROCEDIMENTO DECISIONALE

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di attuazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, con particolare attenzione ad integrare i servizi e gli interventi di bassa soglia all'interno di un sistema di servizi diffusi, orientandolo al raggiungimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, in una dimensione di prossimità solidale e sostenibile.

FASE DECISIONALE

A monte del processo

DESCRIZIONE

Il progetto partecipativo "Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili" nasce sulla spinta di Cervia Social Food: un'esperienza di collaborazione che vede coinvolte più di venti realtà di rilievo nel contesto locale (cooperative, imprenditori, associazioni, organizzazioni di volontariato, enti di formazione, associazioni di categoria, parrocchie, scuole), con attenzioni particolari verso l'inclusione di persone fragili e, soprattutto, uno sguardo rivolto al possibile incontro fra agio e disagio in situazioni di quotidiana convivialità e solidale convivenza.

"Cervia Social Food" ha offerto l'occasione di ritrovare molti partner e partecipanti di altri progetti partecipativi incentrati sulla cura della comunità e della città: CerviAbility, StainZONA, YOU(th)CAN, Agrado, INCRedibile! Una città commestibile, KALT – Cultura in circolazione, C!PART Cervia partecipa e il già citato Welfare dell'Aggancio (tutti percorsi partecipativi sostenuti dalla LR 3/2010 - LR 15/2018).

La necessità di definire un patto di collaborazione all'interno di un partenariato così strutturato parte dalla fase di aggancio e ingaggio della comunità "prossima" ai servizi solidali: cucina popolare, emporio solidale, libreria solidale, sartoria popolare, emporio della bellezza. "Vicini di casa" che possono divenire "vicini di cuore" attraverso la semplice disponibilità all'incontro, alla conoscenza, al dialogo, all'essere solidale prima ancora del fare solidale.

OBIETTIVO SPECIFICO > SCOPO

Il progetto "Cervia prossima: dintorni solidali per futuri sostenibili" è una tappa del lungo cammino iniziato ormai dieci anni fa con il percorso "Welfare dell'aggancio" e proseguito con le altre esperienze di progettazione partecipativa. Le realtà sociali, culturali, economiche e politiche si sono abituate negli anni ad affrontare le sfide collettive ascoltandosi, dialogando e immaginando futuri possibili per la comunità di cui si sentono parte attiva. Nuove realtà, nuovi abitanti e nuovi bisogni si affacciano sul territorio ed uno degli obiettivi generali del progetto è quello di fornire nuovi strumenti, più agili, per affrontare le sfide della sostenibilità in una contemporaneità in costante evoluzione.

Scopo del progetto è **definire condizioni, strumenti e modalità efficaci per contrastare lo spreco alimentare, incentivare l'economia circolare, condividere servizi solidali** (cucina popolare, emporio solidale, libreria solidale, sartoria, emporio della bellezza).

OBIETTIVO GENERALE > RICADUTE

Valorizzazione delle buone relazioni e delle buone pratiche, aumentando abilità e disponibilità in una comunità di luogo che si fa prossima e intraprendente, traendo ispirazione e motivazione da sé stessa.

OBIETTIVI correlati allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

GOAL 01 Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

GOAL 02 Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

GOAL 03 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

GOAL 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

GOAL 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

GOAL 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.

RISULTATO SPECIFICO > PRODOTTO

Formulazione condivisa di un PATTO DI COLLABORAZIONE **che tenga assieme l'essere e il fare solidale delle singole persone, delle realtà imprenditoriali, sociali e associative che si riconoscono negli ideali della solidarietà e negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU**: uno strumento agile e aperto capace di guidare la comunità verso una piena transizione ecologica, stimolando innovazioni sociali e frugali connesse ad un'idea di sviluppo comune (perché prossimo, solidale, collettivo).

RISULTATI GENERALI

- Aggancio e ingaggio di giovani.
- Coinvolgimento di almeno il 5% della popolazione (CallToAction).
- Diffusa consapevolezza sul valore dell'inclusività, della sostenibilità, dell'innovazione sociale e frugale.
- Formazione dello staff di progetto su strumenti, modalità e pratiche partecipative.
- Inclusione del 50% delle realtà organizzate e attive sul territorio, "prossime" ai servizi solidali interessati.
- Arricchimento degli strumenti conoscitivi più tecnici con il punto di vista esperienziale dei cittadini.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

CONDIVISIONE DEL PROCESSO

FEBBRAIO-MARZO

- Progettazione operativa del percorso e calendarizzazione delle attività.
- Progettazione e sviluppo del piano di comunicazione.
- **1° seduta del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia.**
- **1° attività formativa** (think tank, focus group, happening)
Tema partecipazione & prossimità (comunità di luogo).
- Sondaggio pubblico: quanto siamo prossimi e solidali?

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

MARZO-MAGGIO

- **2° attività formativa** (think tank, focus group, happening)
Tema partecipazione & sostenibilità (comunità frugali).
- **1° Laboratorio co-design** (world caffè e road show): Dove sono i servizi solidali? Come sono "dentro", come sono "fuori"? Cosa c'è di materiale e immateriale nei dintorni? (partecipativo).
- **3° attività formativa** (think tank, focus group, happening)
Tema partecipazione & solidarietà (comunità di cura).
- **2° Laboratorio co-design** (world caffè e road show): Chi "vive" i servizi solidali? Come si vivono i servizi solidali? Quali relazioni arricchiscono i servizi solidali? (photovoice).
- **4° attività formativa** (think tank, focus group, happening)
Tema partecipazione & innovazione (comunità intraprendenti).
- **2° seduta del Tavolo di Negoziazione e Comitato di Garanzia.**

IMPATTO DEL PROCESSO

MAGGIO-GIUGNO

- **1 Exhibit** (road show) conclusivo di condivisione del Patto di collaborazione.
- Confronto fra Soggetto proponente, Soggetto decisore, Partner, Tavolo di Negoziazione.
- Espressione della decisione nel merito dell'adozione del Patto di collaborazione

Il documento di proposta partecipata (DocPP) conterrà il "Patto di collaborazione": visione, missione, valori guida, obiettivi, linee d'azione + ruoli, responsabilità, risultati + regole di ingaggio.

GOVERNANCE DEL PROGETTO

STAFF DI PROGETTO

Lo staff di progetto rappresenta il **gruppo-operativo** impegnato nel pieno sviluppo del percorso partecipativo. È composto dal responsabile del progetto e dalle figure che curano gli aspetti comunicativi, formativi, partecipativi.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE (TdN)

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) rappresenta il **gruppo-guida** e il suo obiettivo è **accordarsi sullo sviluppo del percorso**. Il TdN condivide le regole della partecipazione, il programma operativo del percorso, la mappa delle questioni e degli attori in gioco, la costituzione del Comitato di Garanzia Locale. Nell'ultima seduta condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP). Il TdN definisce e partecipa al percorso formativo ed è coinvolto nelle azioni di monitoraggio.

Modalità operative

- **COMPOSIZIONE DEL TAVOLO** | La composizione del TdN si basa sulla mappa degli attori. L'interesse ad aderire dovrà essere manifestato con la compilazione di una scheda: la composizione del TdN sarà resa pubblica (infografica sulla rappresentatività) ed esposta durante la fase di condivisione del percorso per stimolare nuove adesioni. Dovrà essere garantita una rappresentanza del mondo giovanile ed equa rappresentanza di genere.
- **CONDUZIONE DEL TAVOLO** | Il curatore del percorso registra i partecipanti ad inizio seduta e condivide l'ordine del giorno, incoraggia lo sviluppo del confronto tra i partecipanti, propone una sintesi dei contenuti. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione dei gruppi con facilitazione verbo-visiva e l'uso di domande guida per stimolare il dialogo. Ogni seduta terminerà con una sintesi. In caso di divergenze sarà utilizzato il "metodo del consenso" con l'obiettivo di giungere ad una decisione consensuale, espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti ma che integri al contempo anche le obiezioni delle minoranze.

COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia (CdG) rappresenta il **gruppo-supervisione** e il suo obiettivo è monitorare la qualità della comunicazione e la qualità della partecipazione: mentre il TdN presidierà maggiormente lo sviluppo operativo del processo (lo svolgimento delle attività in programma, la logica del confronto), il CdG sarà garante dell'imparzialità del conduttore del processo, della rappresentatività dei partecipanti, della qualità dell'ingaggio generale, del valore delle proposte e dell'impatto sulle politiche pubbliche. Il CdG sarà formalizzato dal TdN sulla base delle candidature pervenute e le sollecitazioni del responsabile del progetto. In relazione all'obiettivo del progetto e al contesto (permeato da pratiche partecipative), la composizione del CdG prevede le seguenti figure:

- 1 componente nominato dal Comune di Cervia (punto di vista Istituzionale sul processo)
- 1 componente nominato dall'Università di Ravenna (punto di vista Competente sui temi del confronto)
- 1 componente individuato fra i referenti del progetto Welfare dell'Aggancio (punto di vista sulle relazioni partecipative)

Il Comitato di Garanzia sarà istituito fin dall'inizio del processo, convocato dal responsabile di progetto.

Il Comitato opererà in piena autonomia, avrà la possibilità di assistere alle attività del processo e detaglierà il piano di monitoraggio (attività, strumenti, indicatori per le valutazioni ex post) in collaborazione con il Tavolo di negoziazione.

COMUNICAZIONE DI PROGETTO

La comunicazione sarà riferita al processo nel suo insieme, alla formazione, alle attività di confronto dialogico, alle proposte partecipative e al risultato conclusivo. La comunicazione avverrà attraverso i seguenti prodotti: **pagina web sul sito dell'Welfare dell'aggancio; immagine coordinata** (logo, font, colori e grafiche identificative del progetto); **cartoline-invito "progressive"** (on line e on site) con un breve richiamo alle puntate precedenti; **foglio gratuito** per un periodico e tempestivo aggiornamento (reporting su web); **clip (vodcast o podcast)** sui momenti salienti della riflessione che andranno ad animare i canali web/social; **brochure finale** per documentare l'esperienza svolta e promuoverne gli esiti; periodiche **note-stampa**.